

Salò ritrova Rastelli: «Insieme nella storia»

«Nessuno mi potrà togliere quel traguardo raggiunto. Poi ci siamo lasciati, ma ora non cerco alcuna rivale. E per domani non mi aspetto una partita semplice»

Sergio Zanca

Torna in campo la Lega dopo la settimana di stop Pro e domani, a Bolzano, la Feralpi Salò se la vedrà con il Sudtirolo e con Claudio Rastelli, l'allenatore che nel giugno 2011 centrò un'indimenticabile promozione, dopo lo spareggio vittorioso contro la Pro Patria, e condusse la formazione gardesana dalla Seconda alla Prima Divisione.

«Un'esperienza incredibile - ricorda Rastelli -. In avvio di stagione gli undici risultati utili consecutivi. Poi il finale entusiasmante, con una serie positiva di nove gare. E quel pallone di Meloni a rotolare lentamente in fondo al sacco, per il definitivo 2-1 contro la Pro Patria. Un traguardo che nessuno mi potrà togliere, e che rimarrà nella storia dei verde azzurri».

«**NON CREDO** però che domani proverò sensazioni particolari - aggiunge il tecnico originario di Roma, e toscano di adozione -. E' normale lasciarsi, e poi reincontrarsi. E' il calcio. Comunque rivedrò con soddisfazione qualche amico. In ogni caso io non nutro alcun spirito di rivale». Sul licenziamento dell'ottobre 2011, dopo appena cinque giornate, con un pareggio e quattro sconfitte, Rastelli sottolinea: «Una scelta affrettata. Comunque fa parte del percorso di un tecnico. A volte le società prendono decisioni giuste, a volte no. E tutto finisce lì. Al mio posto è arrivato Gianmarco Remondi-

na, che ha ottenuto buoni risultati, ma sono convinto che, con un po' di tempo a disposizione, avrei rimesso le cose a posto». Quindi, un giudizio sul rapporto con Salò: «Più che positivo con la cittadina e le persone. In riva al Lago di Garda ho trascorso un bel periodo».

L'anno scorso, alla guida del Bassano, ha affrontato subito la Feralpi Salò, in Coppa Italia, perdendo 1-2: «Era Ferragosto, e stavamo ancora cercando la quadratura del cerchio»; e con i veneti, la stagione è trascorsa a fasi alterne: «La squadra, reduce dalla retrocessione, andava rifondata. Abbiamo compiuto un percorso di crescita, entrando nei play off, persi con il Monza a causa di qualche difficoltà mentale».

ADESSO RASTELLI è ripartito dall'Alto Adige. Ha rilevato Lorenzo D'Anna (5 punti in 5 gare), racimolando 4 punti in altrettante gare: «Sto cercando di far cambiare mentalità alla squadra che, nonostante le ambizioni della vigilia, è partita con il piede sbagliato. Vogliamo risalire, e disputare gli spareggi promozione, per giocare le nostre carte».

Quella scelta fu affrettata. Comunque fa parte del gioco

CLAUDIO RASTELLI
ALLENATORE SUDTIROLO

Schierate il secondo attacco più forte del girone, dopo il Lumezzane, ma la difesa è quella più perforata... «La ricerca del gol ci porta a uno sbilanciamento eccessivo. Dobbiamo trovare maggiore equilibrio di squadra».

RASTELLI SPIEGA di avere avuto modo di studiare la Feralpi Salò: «Beppe Scienza schiera tantissimi giovani di qualità. Non sarà agevole avere la meglio in questa partita. Alex Pinardi e Bracaletti, gli esperti del gruppo, dettano i ritmi. Andrea si è trasformato in centrocampista, dimostrando di possedere intelligenza e spirito di adattamento. Anch'io talvolta l'ho utilizzato in questo ruolo». Sul tipo di gara: «Entrambe le squadre cercheranno di sviluppare un calcio piacevole: penso che possa scaturire un bel confronto, nel quale le due formazioni punteranno alla vittoria».

L'allenatore parla dei suoi due assenti, gli squalificati Cappelletti (stopper) e Martin (terzino): «I sostituti non mancano. Mi riferisco a Kiem e al bresciano Tagliani. Resta il fatto che in panchina non avrò adeguati ricambi difensivi».

L'ultimo pensiero è rivolto ad Andrea Turato, di Toscolano Maderno: «Un eccellente braccio destro. L'ho avuto a Bassano come vice. Non c'è stata la possibilità di portarlo al Sudtirolo. Adesso va ad osservare le gare dei Primavera e della Lega Pro. In ogni caso io non lo dimentico», conclude Rastelli. ●



Claudio Rastelli: con la Feralpi Salò la gioia della promozione in Prima